



LA VOCE ROTARIANA

Edizione mensile -- marzo 2007

2060° DISTRETTO CLUB - MANIAGO – SPILIMBERGO
PRESIDENTE - Francesco Longo

Marzo 2007

RIUNIONE n° 27 di Giovedì 1 marzo 2007

ASSIDUITA' 56%

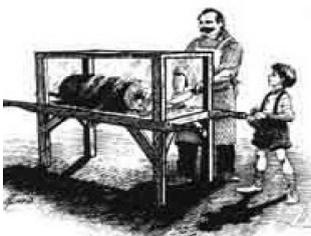
SOCI PRESENTI

P	BARBOLLA LEONARDO	P	CLAUT GIUSEPPE	P	GEROMETTA DANTE	AG	RONZAT CARLO
P	BASELLI FRANCESCO	P	DALLA COSTA SERGIO	AG	GONANONEMO	P	SARCINELLI ANDREA
P	BELTRAME GIANLUIGI	P	DE CICCO FRANCESCO	P	LEMMO ATTILIO	AG	TOMMASINI RENZO
P	BERTOLI VALENTINO	P	DE CICCO MARCELLO	P	LENNA PIERGIANNI	P	TRAMONTIN MARIO
AG	CANZONIERI VINCENZO	P	DE MATTIA GINO	P	LONGO FRANCESCO	P	TURRINIRIALDO
P	CARDARILLI ELIO	P	DJAFARI ZAD TAHER	P	MEASSO GIANVICO		
P	CASTELLARIN LUIGINO	AG	FABRIS PAOLO	P	PELLEGRINUZZI D.		
AG	CASTELLARIN MARCO	P	FRANCESCONIREN ZO	AG	RICCETTI MASSIMO		

Legenda : PP (Presente con ospite) – P (Presente) – AG (Assente giustificato)

**TEMA - “SERATA DELLA PORCHETTA OFFERTA
DALL’AMICO MARIO TRAMONTIN ALLE VERDI COLLINE
DA FRANCO”**

ALLE VERDI COLLINE ---
PORCHETTA



Serata all’insegna dell’amicizia e allegria
quella trascorsa alle Verdi Colline da Franco.
Com’è ormai tradizione, il nostro socio Mario
Tramontin



ci ha voluto gratificare offrendoci
una porchetta magistralmente cucinata dalla
mamma di Franco, e come si dice, piuttosto
che cambiare una tradizione è meglio che
bruci un paese.



La porchetta si dice fosse uno dei principali prodotti della norceria Umbra.

La preparazione viene fatta cocendo nel forno a legna un intero maiale privo delle zampe.

Oggi è forse Ariccia, vicino Roma, a rappresentare uno dei luoghi d'elezione nella preparazione di questo cibo nazionale popolare.

Certo è che il profumo sentito entrando nel locale faceva presagire una serata sicuramente non dedicata al digiuno.

Quest'anno, a detta dei commensali, era superlativa e alcuni nostri soci si sono pure buttati sul cranio di quella povera bestia disossandolo in maniera accurata. (vedi documento fotografico certificante).



La serata ha dato la possibilità di definire alcuni aspetti organizzativi per la gara di sci di domenica 4 Marzo a favore del progetto area giovani del CRO di Aviano.



Tutti i soci rotariani del nostro club saranno iscritti d'ufficio quindi, al termine della gara, sentiremo le varie giustificazioni sulle lamine, sulla sciolina, sulle condizioni della pista ecc. (Nessun racconta tante balle come lo sciatore a valle)

Le persone da individuare per garantire una buona riuscita della manifestazione sono:

- 2 persone alla consegna numeri
- 2 persone per il ritiro numeri
- 2 al tabellone tempi
- Uno speaker

Si conta nella disponibilità dei soci e dei loro familiari ricordando che la distribuzione dei pettorali (numeri) inizierà alle ore 11.00 mentre la gara alle ore 12.00.

Un doveroso ringraziamento è stato rivolto agli sponsor che tra altro si sono impegnati personalmente nella riuscita della manifestazione quali:

- BBC San Giorgio e Meduno
- Immobiliare PINO case in montagna
- SuperMaster Porcia.

Edizione straordinaria - Domenica 4 Marzo 2007

TEMA - "Slalom gigante di solidarietà al Piancavallo per il progetto area giovani del CRO di Aviano"



Maniago - Spilimbergo

In una splendida giornata di sole si è svolta a Piancavallo l'attesa gara promozionale di slalom gigante organizzata dal Rotary Club Maniago-Spilimbergo con la collaborazione dello Sci Club Maniago e lo Sci Club Pordenone sostenuta dalla Cassa Rurale di San Giorgio della Richinvelda e Meduno.

La manifestazione, che ha visto l'iscrizione di ben duecento persone, era stata voluta per raccogliere fondi per l'acquisizione di attrezzature per il nuovo reparto giovani del Centro di Riferimento Oncologico (CRO) di Aviano.

Il progetto, nato da un'idea del Dipartimento di Oncologia Radioterapia, è rivolto a pazienti di una fascia di età intermedia, quella dell'adolescenza.

Come rilevato prima delle premiazioni nei discorsi dei due medici del CRO, De Paoli e Mascherin, il progetto chiamato "Area" cercherà di applicare in questa fascia di età le più moderne risorse diagnostiche e terapeutiche disponibili, come ad esempio la tomoterapia che è un nuovo apparecchio per la radioterapia molto indicato per l'irradiazione dei tumori dei giovani.



Per rendersi conto dell'importanza di avere istituito questo servizio e dell'opportunità dell'iniziativa del Rotary Club Maniago-Spilimbergo basti pensare che al CRO di Aviano si verificano ogni anno ben 170

ricoveri tra colpiti da tumori tra bambini, adolescenti e giovani adulti.



Se la malattia tumorale sconcerta qualunque persona che ne venga colpita, si può immaginare quanto il colpo sia più forte in un paziente che è ancora in via di sviluppo e di formazione e quanto questi possa vivere con preoccupazione se non con angoscia l'impossibilità di frequentare con regolarità la scuola e gli amici, di trovare un lavoro, di formarsi una famiglia.



Tutto questo è stato alla base dell'idea felicemente realizzatasi al CRO di trovare una collocazione specifica per i giovani non in reparti pediatrici e non con gli anziani e ciò proprio per venire loro incontro con modalità cliniche, di supporto e di relazione specifiche per un'età di transizione.



RIUNIONE n° 28 di Giovedì 08 marzo 2007

SOCI PRESENTI

ASSIDUITA'

41 %

BARBOLLA LEONARDO	P	CLAUT GIUSEPPE	P	FRANCESCONI RENZO	AG	PELLEGRINUZZI D.	PP
BELTRAME LUIGI	AG	DALLA COSTA SERGIO	P	GEROMETTA DANTE	PP	POGGIOLI ALBERTO	P
BERTOLI VALENTINO	AG	DE CICCO FRANCESCO	P	GONANO NEMO	P	RICCETTI MASSIMO	PP
CANZONIERI VINCENZO	P	DE CICCO MARCELLO	AG	LENNA PIERGIANNI	P	RONZAT CARLO	AG
CASTELLARIN LUIGINO	AG	DE MATTIA GINO	P	LONGO FRANCESCO	P		
CASTELLARIN MARCO	PP	FABRIS PAOLO	P	MEASSO GIANVICO	P		

Legenda: PP (Presente con ospite) - P (Presente) - AG (Assente giustificato) - A (Assente)

TEMA - "TUTELA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI"

"L'uomo è ciò che mangia" diceva un famoso pensatore. Sarà pure un'esagerazione ma che l'alimentazione rappresenti un fatto fondamentale nella vita di tutti gli esseri viventi e soprattutto dell'uomo, è una constatazione che non può dare luogo a dubbi.

Sono sotto gli occhi di tutti le fotografie dei visi macilenti di milioni di esseri malnutriti che ancora popolano questo nostro pianeta dove la distribuzione delle risorse è assolutamente disuguale con fenomeni di sovralimentazione in alcuni Paesi e di paurosa indigenza in altri.



Il dott. Antonio Lazzaro; Presidente del

RELATORE: Dott. Antonio Lazzaro - Presidente Tribunale di Pordenone

Tribunale di Pordenone, esperto in tema di legislazione sugli alimenti, ha trattato questo tema soprattutto in relazione all'Italia che è un Paese che si colloca tra quelli che, per fortuna, fa parte dell'Occidente più industrializzato e quindi ad alto tenore di vita.

Con molta competenza e con un forte rigore logico il dottor Lazzaro ha passato in rassegna la legislazione italiana nel settore, non disdegnando neppure di ricorrere a qualche esempio tratto non dalla dottrina ma da se stesso come consumatore. E a proposito di consumatori il relatore ha messo in luce quanto le Associazioni dei consumatori oggi siano importanti per fare rispettare le disposizioni, per combattere gli abusi, per denunciare anche attraverso quel potente mezzo di comunicazione che è la televisione, gli aspetti meno raccomandabili dei prodotti che devono andare sul tavolo dei cittadini, per fare rispettare le norme d'igiene nei ristoranti, per far sì che tutti si sentano maggiormente tutelati.



in una cucina **semplice e genuina** nei nostri convivii.



Gl'interventi del Presidente Longo e degli amici Lenna, Dalla Costa, Gerometta e Gonano, hanno vivacizzato la riunione affrontando soprattutto l'argomento dei cibi industriali e delle peculiarità locali. In definitiva la situazione italiana è risultata confortante e questo fa bene sperare anche

RIUNIONE n° 29 di Giovedì 15 marzo 2007

SOCI PRESENTI

ASSIDUITA'

64 %

BARBOLLA LEONARDO	PP	CLAUT GIUSEPPE	AG	GEROMETTA DANTE	PP	POGGIOLI ALBERTO	P
BASELLI FRANCESCO	P	DALLA COSTA SERGIO	P	GONANO NEMO	PP	REBULLA LUCIANO	P
BELTRAME GIANLUIGI	P	DE CICCO FRANCESCO	P	LEMMO ATTILIO	P	RICCETTI MASSIMO	PP
BERTOLI VALENTINO	AG	DE CICCO MARCELLO	PP	LENNA PIERGIANNI	P	RONZAT CARLO	AG
CANZONIERI VINCENZO	P	DE MATTIA GINO	P	LONGO FRANCESCO	P	SALVADOR MAURIZIO	P
CARDARILLI ELIO	P	DJAFARI ZAD TAHER	P	MEASSO GIANVICO	AG	TOMMASINI RENZO	P
CASTELLARIN LUIGINO	P	FRANCESCONI RENZO	P	PELLEGRINUZZI D.	PP	TURRINI RIALDO	P
CASTELLARIN MARCO	P						

Legenda: PP (Presente con ospite) – P (Presente) – AG (Assente giustificato)

TEMA - "CREDERE O NON CREDERE OGGI"

**RELATORE: S.E. OVIDIO POLETTA VESCOVO DELLA
DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE**

L'ignoranza non dà alcun diritto, né a credere, né a non credere.

Queste parole, che sono quelle con cui si chiude il bel libro del famoso oncologo

Umberto Veronesi

("L'ombra e la luce"- Biblioteca di Repubblica, nelle edicole a 6,90), potrebbero dare il senso più vero a cui si è

informata la conversazione tenuta al nostro Rotary dal Vescovo di Pordenone Ovidio Poletto.

Ci è parso di notare in tutti gli amici e le amiche presenti, una visibile attenzione, una non comune partecipazione, un autentico interesse al dipanarsi delle argomentazioni del Presule che sono state piane, non convenzionali, molto coinvolgenti.



Gli assenti hanno perso una gran bella occasione. Li invitiamo, compatibilmente alle loro possibilità, ad essere più presenti, anzi li aspettiamo con gioia.

E veniamo alla serata.



Intanto il Vescovo non ha fatto una predica, non ha fatto un discorso come

fosse in chiesa, si è invece messo nella condizione di parlare, non conoscendo chi gli stava di fronte e come ha espressamente detto, a credenti e non credenti, a persone interessate al tema e a persone non interessate, dichiarando anzi di rifarsi al pensiero del cardinale Martini

che tanto si è occupato di non credenti, fino al punto d'istituire una cattedra proprio per i non credenti.

Punto di partenza è stata la famosa espressione della "morte di Dio", teorizzata dal filosofo tedesco Federico Nietzsche e ripresa recentemente da altri, specie in rapporto a grandi ed efferati avvenimenti del nostro secolo come i campi di concentramento dove venivano torturati degli innocenti.

Proprio per sapere come viene vissuto dalla gente comune, dalla nostra gente, questo tema, i Vescovi del Nord-Est hanno compiuto un accurato sondaggio tra la popolazione, hanno raccolto i dati in un libro e S.E. Poletto ha fatto dono del volume al nostro Presidente.

Cosa emerge dall'indagine e dalle considerazioni e dalle esperienze del Presule?

Che persiste nell'animo di ognuno un disagio per la nostra finitezza, per i limiti della nostra ragione e per conseguenza un'esigenza d'infinito, di assoluto, diciamo pure di Dio.

Attorno al concetto di Dio però le differenze tra uno e un altro sono enormi. E diverso è il concetto di Dio da epoca a epoca. Di un Dio giudice, o "castigamatti" come ha detto testualmente Mons. Pole tto, che ti manda all'Inferno, non v'è proprio bisogno.

Il vero concetto di Dio è quello di Padre, un Padre che non sta in Cielo staccato dall'umanità, ma che entra in contatto con gli uomini, li aiuta nella vita di ogni giorno, infonde loro speranza nel futuro.

Questo Dio, per i Cristiani, è quello che concretamente si manifesta nella figura di Gesù, nella proposta di un certo modo di vivere, in un'etica di valori alti, di grandi ideali, di riconoscimento della dignità di ogni uomo, lontano da valori bassi e da

appartenenze deboli. I valori veri non possono e non devono cambiare da un giorno all'altro secondo le convenienze.



Certo il cammino di **ognuno** nella vita, e nella fede che, non dimentichiamolo, è un dono, è un cammino non facile, anzi è spesso travagliato, fatto d'incertezze e di dubbi, di momenti oscuri e di sprazzi di luce e **la coscienza di ognuno, credente o non credente, dev'essere rispettata** (la Chiesa in passato non sempre l'ha fatto e per questo Papa Giovanni Paolo 2° ha chiesto più volte perdono).

L'importante è che ognuno ricerchi, che non abbia in tasca verità prefabbricate, sicurezze tanto superficiali quanto fastidiose, ma che **pensi** a questi problemi, che magari si affanni e talvolta si consoli.

Appunto, **pensare**, perché, come si diceva all'inizio, "l'ignoranza non dà alcun diritto, né a credere, né a non credere".



Interessanti alla fine gl'interventi di **Rebulla** che ha sottolineato l'importanza della ricerca e la distinzione, nella credenza religiosa, di un'accezione sociale (si veda il messaggio di Don Milani) e quella di una dimensione strettamente privata.

Di **Dalla Costa** che ha posto una serie di domande che avrebbero richiesto... un'altra serata.

Di **Beltrame** che ha focalizzato il suo intervento sulla posizione della Chiesa nei confronti della donna.

Di **Lenna** che ha evidenziato la posizione dei tanti che vivono tra il sì e il no, tra il credere ed il non credere, in una situazione d'inquietudine e di disagio.

Di **Gonano** che ha rilevato come al fondo di ogni credente permangano aspetti del non credente e viceversa.

Di **Longo** che ha fatto una distinzione nella religione tra la versione mitica, fantastica, magica e la religione come riflessione razionale.

RIUNIONE n° 30 di giovedì 22 Marzo 2007

BARBOLLA LEONARDO	AG	DALLA COSTA SERGIO	P	GUARINO ALDO	A	REBULLA LUCIANO	A
BASELLI FRANCESCO	P	DE CICCO FRANCESCO	P	LEMMO ATTILIO	P	RICCETTI MASSIMO	PP
BELTRAME GIANLUIGI	PP	DE CICCO MARCELLO	AG	LENNA PIERGIANNI	AG	RONZAT CARLO	AG
BERTOLI VALENTINO	P	DE MATTIA GINO	P	LONGO FRANCESCO	P	SALVADOR MAURIZIO	AG
CANZONIERI VINCENZO	P	DI BERNARDO CELESTE	A	MALEY PATRICK	A	SARCINELLI ANDREA	P
CARDARILLI ELIO	AG	DJAFARI ZAD TAHER	A	MEASSO GIANVICO	P	TOMMASINI RENZO	A
CASTELLARIN LUIGINO	P	FABRIS PAOLO	P	PATRIZIO LUCIANO	A	TRAMONTIN MARIO	A
CASTELLARIN MARCO	A	FRANCESCONI RENZO	AG	PAULETTA GINO	PP	TRUANT PIERINO	P
CATTARINUZZI JOSE M.	A	GEROMETTA DANTE	PP	PELLEGRINUZZI D.	PP	TURRINI RIALDO	P
CLAUT GIUSEPPE	PP	GONANO NEMO	P	POGGIOLI ALBERTO	P		

Legenda - PP (Presente con ospite) - P (Presente) - AG (Assente giustificato) -

TEMA - “Le lavorazioni meccaniche al massimo livello”

VISITA ALLO STABILIMENTO OML DUE DELL'AMICO SOCIO GIUSEPPE CLAUT.

A SEGUIRE CENA PRESSO “ ALLE VERDI COLLINE “ DA FRANCO



E' stata certamente una buona idea quella del Rotary Club Maniago-Spilimbergo di recarsi in visita allo Stabilimento della OMLDUE dell'amico Bepi Claut nella zona industriale di Lestans.

La presenza dei consoci è stata indubbiamente rilevante, segno che oltre al giusto riconoscimento che tutti sentivano di tributare alle capacità imprenditoriali dell'amico Bepi, grande era anche l'interesse di scoprire con i propri occhi la realtà di questa bella industria.



Ad accogliere i rotariani all'ingresso nello stabilimento, l'intera famiglia: il titolare, la moglie Caterina, i figli ed i rispettivi coniugi. Giustamente insieme come sempre insieme sono nell'azienda, ognuno coinvolto con un suo preciso ruolo, uniti nell'obiettivo comune di sviluppare sempre meglio una realtà che è diventata molto importante per la zona.

Cos'è la OMLDUE- Officina Meccanica Lavorazioni Due- in quanto c'era anche la UNO?

Si tratta di un'industria che produce pezzi di altissima qualità, conosciuta ed apprezzata a livello nazionale ed internazionale per la serietà dell'imprenditore e l'abilità delle maestranze. In pratica all'azienda vengono commissionati pezzi che poi andranno inseriti in macchinari estremamente complessi e delicati che devono avere una precisione assoluta.



Il titolare ha spiegato ogni fase del lavoro, dal momento in cui perviene un disegno del pezzo da eseguire, a quello dello studio al computer di una simulazione delle lavorazioni necessarie per realizzarlo, dei tempi che gli addetti alle varie macchine dovranno impiegare, all'analisi dei costi e quindi ai preventivi.



Un aspetto che ha molto interessato i visitatori è stato quello dei controlli delle tolleranze dei pezzi realizzati che viene effettuato con strumenti sofisticatissimi (e costosissimi) per cui in pratica ciò che esce dallo stabilimento può affrontare qualsiasi valutazione senza paura di subire contestazioni.

Per queste ragioni- ha dichiarato Claut- noi siamo agguerriti nei confronti di ogni possibile concorrente, Cina compresa. Prima di raggiungere la perfezione tecnica a cui noi siamo pervenuti, i Paesi terzi dovranno fare molta strada ma intanto anche noi andiamo avanti, intenti come siamo a scrutare sempre e a 360 gradi quello che di nuovo si scopre nel mondo.

I visitatori hanno poi particolarmente apprezzato che quasi tutti gli addetti sono della zona pedemontana e che la collocazione geografica dello stabilimento è del tutto ininfluenza agli effetti della penetrazione nel mercato. Le certificazioni europee di qualità fanno infatti premio su ogni altro aspetto, così come un altro asso nella manica è la preparazione del personale che viene effettuata per la parte più rilevante all'interno della stessa azienda.

RIUNIONE n° 31 di Giovedì 29 Marzo 2007

SOCI PRESENTI

ASSIDUITA'

43.6 %

BARBOLLA LEONARDO	AG	DALLA COSTA SERGIO	P	GUARINO ALDO	A	REBULLA LUCIANO	A
BASELLI FRANCESCO	P	DE CICCO FRANCESCO	P	LEMMO ATTILIO	P	RICCETTI MASSIMO	PP
BELTRAME GIANLUIGI	AG	DE CICCO MARCELLO	P	LENNA PIERGIANNI	P	RONZAT CARLO	AG
BERTOLI VALENTINO	P	DE MATTIA GINO	P	LONGO FRANCESCO	P	SALVADOR MAURIZIO	A
CANZONIERI VINCENZO	AG	DI BERNARDO CELESTE	A	MALEY PATRICK	A	SARCINELLI ANDREA	A
CARDARILLI ELIO	P	DJAFARI ZAD TAHER	P	MEASSO GIANVICO	AG	TOMMASINI RENZO	P
CASTELLARIN LUIGINO	P	FABRIS PAOLO	AG	PATRIZIO LUCIANO	A	TRAMONTIN MARIO	A
CASTELLARIN MARCO	A	FRANCESCONI RENZO	A	PAULETTA GINO	A	TRUANT PIERINO	P
CATTARINUZZI JOSE M.	A	GEROMETTA DANTE	AG	PELLEGRINUZZI D.	AG	TURRINI RIALDO	AG
CLAUT GIUSEPPE	P	GONANO NEMO	PP	POGGIOLI ALBERTO	A		

Legenda: PP (Presente con ospite) – P (Presente) – AG (Assente giustificato) -

TEMA - “LA COMUNITA’ TUAREG NEL PORDENONESE - UN ESEMPIO DI INTEGRAZIONE ETNICA”

**RELATRICI: sig.ra LUDOVICA CANTARUTTI – PAST PRESIDENT SOROPTIMIST
CLUB DI PORDENONE E dott.sa AMARINA STROILI RESPONSABILE DEL
PROGETTO**

I TUAREG, UNA SCUOLA, I POZZI D’ACQUA

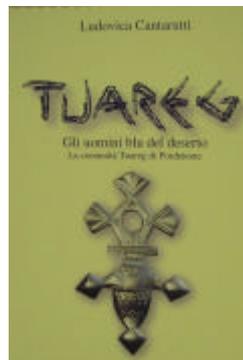
Qualcuno dei nostri amici del Club, durante le relazioni tenute dalle brave signore Ludovica Cantarutti e Marina Stroili durante l’ultimo nostro incontro, si sono scambiati degli sguardi che erano un misto: d’intesa, di domanda, di sorpresa.



Perché diciamo questo? Perché a un certo punto delle relazioni che riferivano della realtà Tuareg- un complesso molto interessante di tribù di un milione di persone che confinano a nord con la Libia e l’Algeria e a sud con il Burkina Faso e la Nigeria- si era venuti a parlare della necessità, in quel povero Paese, di una scuola e di qualche pozzo d’acqua.

Un’iniziativa che, meritoriamente, viene portata avanti dall’Associazione “Via Montereale” di Pordenone.

Non ruberemo qui spazio per riassumere quanto ascoltato, in quanto tutti hanno ritirato il quaderno stampato dall’Associazione su “Gli uomini blu del deserto”.



C’interessa invece portare a conoscenza dei consoci la strana coincidenza tra certi discorsi fatti a tavola in un precedente incontro tra alcuni di noi e le iniziative dell’Associazione Pordenonese.

Le portiamo qui a conoscenza perché possono diventare la proposta di un service del Rotary Club Maniago-Spilimbergo in un prossimo futuro.



Come tutti sanno l'amico Bertoli ha dei lavori in Mauritania e già in passato aveva lanciato l'idea d'intervenire in qualche modo in favore di quel povero Paese. Si era ripreso il discorso a tavola tra i commensali vicini: Franco De Cicco, Canzonieri, De Mattia, Sarcinelli e Gonano.



Il progetto di aiuto più congruo era sembrato proprio quello di costruire un pozzo con pompa alimentata a energia solare. Bertoli e Sarcinelli avrebbero dovuto studiare gli aspetti tecnici ed i costi. Ci si era lasciati con l'idea di ufficializzare poi la proposta, quando ci sarebbero stati più elementi. Poi erano venute le relazioni della Cantarutti e della Stroili. Ecco il motivo di quegli sguardi cui all'inizio si è fatto cenno. Ora tutti i soci, Presidente in primis, potranno dire la loro.

FINE